

ALTAVILLA

GIUGNO 2003
Anno XXII - Numero 63

On line: www.altavillamia.it

Mia e Dintorni

Tutti al Mare

Stanno già al mare molti altavillesi che hanno scelto l'inizio di Luglio per godere di un periodo di riposo, altri sono pronti a partire. La voglia di mare è tanta e chi può l'appaga con soggiorni più o meno lunghi nelle svariate località disseminate lungo lo stivale. La scelta dagli altavillesi anche quest'anno è ricaduta sulle spiagge calabro-lucane di Maratea, Scalea, Tropea, Diamante, etc. spingendosi fino a Falerna sulla costa catanzarese. Le spiagge romagnole continuano da anni ad affascinare numerosi altavillesi che anche quest'anno si faranno notare tra Rimini e Riccione. Il Gargano con i suoi promontori e le sue insenature richiama da sempre i nostri paesani che tra Rodi e Peschici si lasceranno accarezzare dai caldi raggi del sole pugliese. Chi non può permettersi di soggiornare al mare si accontenterà di pendolare con l'auto o con il solito servizio di pullman che quotidianamente porta decine di persone sul litorale di Pontecagnano. La diversa organizzazione di vita e la diversità delle zone marittime dal nostro ambiente quotidiano, costituiscono per tutti un ottimo rimedio per scaricare le tensioni accumulate durante l'anno. Le attività che vengono svolte dagli altavillesi al mare sono sempre di tipo "terrestre": gioco delle carte, passeggiate, ascolto della musica, lettura di libri o riviste e, dopo un più o meno lungo periodo di "arrosolamento",

Edizione Estiva Ridotta.

Sul prossimo Numero:

- * Viabilità: proposta di una variante d'ingresso al paese.
- * Trasporti Funebri: Il morto? Poco importa chi lo porta
- * Terza età: Università Irpina del Tempo Libero.

chiacchierate sotto l'ombrellone. Il momento del "bagno" è quello più atteso quanto temuto. Una gestualità che assume l'aspetto di un rito. L'avvicinamento al bagnasciuga avviene con aria sicura, la pancia risucchiata dentro e petto rigorosamente in fuori. Chi si aspetta il classico tuffo resta deluso: il primo contatto con l'acqua avviene con i piedi. Le spalle si stringono, il petto rientra e la pancia riprende la naturale rotondità: l'acqua fredda risveglia la naturale paura. Le mani scendono nell'acqua per poi essere strofinate sul petto, sulla pancia e... sotto le ascelle. Si procede di un altro passo e di un altro ancora, quando l'acqua arriva alle ginocchia ci si gira a guardare la riva per misurare la distanza percorsa.. Un altro passo ancora ed incomincia la tragedia: la fredda acqua incomincia a battere proprio lì dove le gambe si uniscono. Con un saltello all'indietro si evita il temuto impatto che poco dopo, immancabilmente, arriva. Quando l'acqua è alla cintola incomincia il "bagno". Testa e busto slanciati in avanti, braccia distese e mani che muovono

velocemente l'acqua, labbra serrate, guance gonfie come due palloncini e i piedi che si agitano scompostamente. Di tanto in tanto si riprende la posizione eretta per controllare che l'acqua non superi il petto. Dopo un quarto d'ora con il ritorno a riva il "bagno" è finito. Gli altavillesi per la mancanza di dimestichezza con il mare non praticano alcuna attività subacquea o di superficie e chi con coraggio ha tentato di farlo ha dovuto rinunciare per gli sconcertanti risultati. Si ricorda di un nostro compaesano che riuscito a stare in piedi su un windsurf, dopo un centinaio di tentativi, speronava dopo pochi metri un'altra tavola riuscendo solo a gridare "spostati". Sconosciuta la navigazione a vela. Sono pochissimi, invece, gli altavillesi che al mare fanno uso di imbarcazioni a motore e tra questi c'è il nostro direttore che in questo momento, dimentico di tutto e di tutti, va solcando l'azzurro mare delle Egadi con il suo inseparabile "Vagabondo". Buone Vacanze!

Marianna Dello Russo

Lavoro ed Emigrazione

La Valigia di Cartone

Ho 53 anni, lasciai Altavilla all'età di nove. I concetti che si sviluppavano allora nei dibattiti sono identici a quelli che, con la dovuta serietà, gridate voi oggi. Una nuova cultura ha preso il sopravvento e chi non si adegua è perduto.

da Milano
Ubaldo Forte

Ho letto con interesse, sull'ultimo numero di ALTAVILLA MIA, il resoconto del dibattito ed il relativo messaggio che i giovani hanno **i n t e s o m a n d a r e** all'amministrazione che governa Altavilla; evidenziando il disagio sociale e il malessere quotidiano che vivono per la cronica disoccupazione che continua a prosperare nel nostro sud. Vorrei fare alcune considerazioni in merito, se mi è permesso, sforzandomi di essere il più obiettivo possibile e chiedendo fin d'ora scusa ai giovani di Altavilla se il mio pensiero non è in sintonia con quello espresso da "Loro", con dignità, nella sala consiliare del comune. Ho 53 anni, lasciai Altavilla all'età di nove, ho iniziato a lavorare a 18 in un giornale, dove ho vissuto tutte le ristrutturazioni, (a volte anche selvagge credetemi) e l'avvento dirompente delle nuove tecnologie. Erano anni difficili, molto difficili. Sapete qual'era all'epoca uno degli argomenti che primeggiava in tutti gli ordini del giorno delle politiche del lavoro per il quale tutti, quelli della mia generazione, hanno speso una valanga di ore di sciopero? "Il mezzogiorno". Guardate ragazzi, i concetti che si sviluppavano allora nei dibattiti sono identici a quelli che con la dovuta serietà gridate voi oggi. Mi auguro e vi auguro che i risultati siano diversi, ma ho poca speranza: la famosa "C A S S A P E R I L

MEZZOGIORNO" ha ingoiato miliardi; una volta capito il meccanismo, tutti i nostri bravi imprenditori del nord, nessuno escluso, piccoli e grandi, si sono arricchiti con i soldi della collettività semplicemente aprendo e chiudendo strutture produttive fasulle, intascando naturalmente i generosi incentivi che le scellerate politiche di allora avevano creato. Oggi, quando parlate di nuovi insediamenti nella zona pensate che sia diverso? Vi sfido ad elencarmi almeno tre motivi per i quali un imprenditore nel 2003,



I Ragazzi delle scuole Elementari e medie: quale sarà il loro destino?

debba venire ad investire e quindi rischiare i propri quattrini, nella nostra Altavilla!! Forse avete delle infrastrutture così efficienti tanto d'allettare un imprenditore del NORD_EST e convincerlo a dirottare i propri investimenti ad Altavilla rinunciando così ai bassi salari e zero diritti sul lavoro che gli offre l'Albania? Non credo, non credo proprio. L'occupazione nelle nostre zone si creerà solo ed esclusivamente se i governi centrali emaneranno politiche mirate a questo scopo e ne faciliteranno l'attuazione. La

new economy era ed è un'occasione da sfruttare; ma non mi sembra che si vada in quella direzione. E allora? Direte voi, cosa facciamo? Continuiamo a sperare in una qualche forma di assistenza? O magari aspettiamo che qualche amministratore cinico s'inventi qualche lavoro socialmente utile in cambio del voto? No ragazzi; credo che queste formule desuete siano in netto contrasto con la vostra dignità. Va bene tutto; ma il pudore è un'altra cosa. E' per questo che non sono d'accordo con voi quando dite: "NON FATECI EMIGRARE". Che vi piaccia o no il mondo gira così. Il lavoro bisogna andarselo a cercare; se occorre anche emigrare, il resto sono chiacchiere senza costruito. Naturalmente sono solidale con voi e ben vengano le iniziative come la vostra se possono servire ad invertire la rotta. Il potenziale umano che possiede il nostro SUD è una riserva di professionalità indispensabile nel prossimo futuro; l'assistenzialismo ha esaurito il suo ciclo perverso, c'è bisogno di lavoro vero, lavoro che dia sicurezza e dignità a tutti i giovani del SUD. Se poi lavorare vuol dire spostarsi a UDINE, TRIESTE, MILANO o TORINO, né voi, né noi possiamo evitarlo. Il capitale si sposta dove le condizioni gli permettono di ottenere profitto Ragazzi!! La valigia di cartone non esiste più. Una nuova cultura ha preso il sopravvento e chi non si adegua è perduto.

AMBIENTE

Cani Senza Frontiere

Il fenomeno del randagismo dilaga in modo impressionante e l'azione di contrasto, nonostante gli ingenti costi, risulta priva di apprezzabili risultati.

E' arrivato il giorno in cui bisogna tirare le somme anche per l'irrisolto problema dei cani randagi. La situazione che ci troviamo di fronte, oltre che essere sconcertante, rappresenta l'amara constatazione che anche piccoli problemi, se trascurati, possono ingigantirsi al punto da diventare di difficile soluzione. Gli ultimi quindici anni hanno visto nascere ed esplodere il problema dei cani abbandonati per le strade. L'abrogazione della normativa che prevedeva l'abbattimento degli animali catturati e che frenava drasticamente la proliferazione dei cani non ha trovato le varie amministrazioni comunali che si sono succedute, né pronte e, molto probabilmente nemmeno disposte ad intervenire con la dovuta convinzione per frenare il prevedibile aumento della massa canina. Il ricorso al canile per togliere dalle strade gli animali è risultato solo un costoso palliativo che ha lasciato irrisolto il problema. I cani che

continuano ad essere numerosi e molesti per le vie del paese al punto da provocare delle crisi di panico nei soggetti più deboli. Le segnalazioni sono tante, come pure le proteste. Dal viale San Francesco alla via Sant'Angelo, dal centro storico alla Foresta sempre più spesso si incontrano cani di grossa taglia e di indole feroce. La moda del "Pit Bull" e dell'immane abbandono ha provocato un nuovo allarme da non sottovalutare. Resta il costo, non trascurabile, dei cani già catturati e custoditi presso canili privati che poteva essere evitato con una maggiore sensibilità verso il problema. Ci ritroviamo oggi a spendere una cifra che potrebbe, pari pari, rappresentare il corrispettivo di due posti di lavoro. Piangere sugli sbagli del passato è del tutto inutile ed oggi si può solo pensare ad uno scatto di sensibilità verso un problema che ha assunto un aspetto grottesco, se non ridicolo: una

spesa rilevante per la collettività, per ritrovarsi tra le gambe lo stesso numero di randagi che avevamo negli anni passati. Il mercato domenicale ha sempre rappresentato un momento ideale per disfarsi dei cani diventati "ingombranti" e dai comuni del circondario, senza alcuna limitazione, vengono portati numerosi animali che nelle strade di Altavilla trovano ospitalità e dimora. Un fenomeno che continua ad infoltire le schiere di cani già presenti ed il trasferimento degli stessi, dalle strade al canile, non potrà certamente costituire la soluzione ideale. Percorrere la strada indicata, dal Veterinario ufficiale dell' A.S.L. dott. Guido Tartaglia, agli inizi degli anni '90 potrebbe, con la sterilizzazione delle femmine e l'eliminazione delle dannose cucciolate randagie, risolvere alla radice, nel giro di pochi anni il gravoso problema del randagismo.

(M. D. R.)

ALIMENTARI ROSATO

di Giuseppina Crescitelli

UNA CONVENIENZA UNICA..

.....PROVARE PER CREDERE

Largo A. Caruso 2 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

NOTIZIE..... NOTIZIE NOTIZIE..... NOTIZIE.... NOTIZIE



UN SANT' ANTONIO DA DIMENTICARE

15 Giugno

Si sono conclusi ieri sera i festeggiamenti in onore di sant' Antonio. Dispiace, ma l'impressione ricevuta non è stata delle migliori. Pessima la "bandicella musicale", pessimi gli spettacoli (se spettacoli si potevano definire) musicali, scadenti i fuochi cinesi (poco più delle tric trac). Le bancarelle, una decina, tutte di marocchini se si fa eccezione del sempre presente Garofolo ed il suo torrone.

E IL SERVIZIO DI RACCOLTA VA...

17 Giugno

Parte la raccolta comunale dei rifiuti e l'Assessore all'igiene e Ambiente Giuseppe Villani dissente. Alle 11 con una comunicazione "Riservata personale" indirizzata al Sindaco Alberico Villani, l'assessore all'igiene comunica la propria indisponibilità a continuare l'attività in materia di raccolta dei rifiuti. Resta, comunque, al suo posto di assessore con la delega alla manutenzione ordinaria delle strade.



E IL SERVIZIO DI RACCOLTA VA...

18 Giugno

Dissolto in meno di 24 ore il dissenso dell'assessore Giuseppe Villani. E' stato solo un malinteso a provocare il malumore dell' assessore che chiedeva di aumentare da tre a quattro le ore di lavoro dei 4 spazzini che operano con la ditta incaricata dello spazzamento del paese. Sono stati gli stessi operatori ecologici a dichiarare che le ore di lavoro attualmente utilizzate sono sufficienti a garantire una perfetta pulizia di tutte le strade del paese.



Referendum - Un fallimento per il SI.

16 Giugno

E' stata solo una palestra per i Presidenti di seggio, segretari e scrutatori, alla prima nomina, ove apprendere i meccanismi della macchina elettorale. Senza affanno e troppe paure hanno concluso in pochissimo tempo le operazioni di scrutinio. La scarsa affluenza alle urne ha decretato anche ad Altavilla il fallimento dei SI.



I componenti di tre seggi in attesa di qualche elettore

EROI ALTAVILLESÌ

IL TENENTE ALBERTO GIORDANO

GIORDANO Alberto Maria figlio di Carlantonio e De Feo Maria di professione ragioniere, partì col grado di **Tenente nel 149° Fanteria** per il primo conflitto mondiale.

di
Lucio Conte

Se le guerre coloniali furono molto circoscritte e poterono concludersi dopo solo alcuni mesi di ostilità, una piega ben diversa assunse la **PRIMA GUERRA MONDIALE** che vide inizialmente, nel 1914, coinvolti gli stati centrali dell'impero **Austro Ungarico** e poi, uno dopo l'altro quasi tutti gli stati europei. L'Italia entrò nel conflitto il **24 maggio del 1915**, e fu proprio in questa data che il giovane **GIORDANO Alberto Maria** figlio di Carlantonio e De Feo Maria di professione ragioniere, partì col grado di **Tenente nel 149° Fanteria** per il primo conflitto mondiale.

Il **2 novembre 1916** diede bella prova ai suoi dipendenti di calma e ardimento, e li manteneva saldi nelle trincee

sotto un violento fuoco nemico, incitandoli nei lavori di rafforzamento, per questo gli fu conferita la **Medaglia di Bronzo**. Il **16 novembre 1917** al comando di una Compagnia



conduceva per ben tre volte il contrattacco di una posizione conquistata dal nemico, benché circondato riusciva unitamente ai suoi uomini ad aprirsi un

varco riuscendo anche a mettere in salvo pezzi di artiglieria.

Il **22 novembre 1917** con la sua Compagnia, una delle migliori, sul Monte Pertica intrapresero un combattimento corpo a corpo, ma vennero accerchiati, affinché non rimasero travolti dalle forze avversarie. Gli venne conferita la **Medaglia D'Argento** e quella di **Cavaliere della Corona di Italia**. Fu una guerra molto dura, che costò moltissime vite umane, ma almeno portò alla conquista dei suoi naturali confini nel Trentino e nel Friuli Venezia Giulia. Un'altra storia, un altro episodio di guerra che ha visto protagonista un figlio di Altavilla che va ad aggiungersi alla schiera di quegli eroi che con il loro tributo di sangue portarono l'Italia alla vittoria.

PUBBLICITA' LOCALE

DAI NOSTRI LETTORI

Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Querida **Marianna**,
PARABÉNS pelo seu aniversário, que Deus lhe dê muita saúde, felicidade e que você realize todos os seus sonhos. Fiquei feliz em saber que você também é do signo de gêmeos, pois eu também sou, o meu aniversário foi ontem (10/06). Como já disse anteriormente ao Sr. Federico Musco, fiquei muito feliz por vocês terem publicado o meu e-mail no Altavilla Mia na edição de Abril, mais uma vez gostaria de agradecer a todos e lhe desejar de coração toda a felicidade do mundo.

FELIZ ANIVERSÁRIO!!!

Obs.: Espero que em minha próxima viagem à Itália, possa conhecer a cidade natal de meu bisavó (Altavilla Irpina) e é claro, espero mais ainda, poder conhece-los pessoalmente.

Abraços!!!!

Carinhosamente,
 Elisa Oura

CIAO A TUTTA LA REDAZIONE DI ALTAVILLA MIA. COME STATE? SCRIVO DA BOSTON (USA) E MI CHIAMO ANGELO TAVINO (CREDO PROPRIO CHE VI RICORDATE DI ME), PROPRIO OGGI MENTRE LEGGEVO IL VOSTRO GIORNALE E IN PARTICOLARE LE LETTERE CHE VI HANNO SPEDITO GLI ALTAVILLESII RESIDENTI ALL'ESTERO HO LETTO UNA LETTERA DI UN MIO CARO AMICO CHE SI

TROVA IN BELGIO (MATTO RAFFAELE) CHE NON VEDO DA TANTI ANNI, VI CHIEDO SE E' POSSIBILE METTERMI IN CONTATTO CON LUI VIA E - M A I L O P P U R E SPEDIRMI IL SUO SITO. SPERO DI RICEVERE AL PIU' PRESTO UNA RISPOSTA POSITIVA DA PARTE VOSTRA. SALUTI E ABBRACCI DA ME E LA M I A F A M I G L I A (FEDERICO SALUTAMI MIO PADRE QUANDO LO VEDI AL COMUNE) CIAO.

Picacciu67@aol.com

Caro Angelo il tuo indirizzo E-Mail non viene accettato dal server pertanto ti rispondo in questa rubrica in diretta mondiale. L'indirizzo di Raffaele: **patti_raf@skynet.be**

Comunicazione per il Sig. Mario Alfano di Boston

“CERCASI DI TROIA”

Gentile Signor Alfano, un suo pronipote (Luca Calandini figlio di Nicolina Di Troia) ci ha fornito una foto raffigurante sua madre nel viaggio fatto ad Altavilla Irpina nel 1956. A Luca abbiamo fornito il suo indirizzo di posta elettronica. Da accertamenti fatti nei Registri dello Stato Civile del Comune di Altavilla, abbiamo accertato che la moglie di Giuseppe Di Troia (Cafettiere) nato il 23/07/1868 (Padre di Mario Di Troia nato 07/06/1898) risulta essere Anna Cantalupo (non

Capobianco). Cordiali saluti

ATTENZIONE NON E' STATO POSSIBILE INVIARE VIA E-MAIL QUESTA RISPOSTA PERCHE' L'INDIRIZZO FORNITO NON VIENE RICONOSCIUTO DAL SERVER (aol.com).



1956: Viaggio in Italia della mamma del Sig. Alfano. La prima a sinistra è Maria Di Troia (moglie di Carmine Romano) all'età di 20 anni

Mando un bacione grande grande a tutti i miei parenti e i miei compaesani. Vi penso molto spesso e mi mancate! Oltre che ai miei genitori e ai miei nonni, un saluto particolare v'è a Luca C, Claudio ed Elvira. Qui è tutto ok. A presto...CIAO!

Carmela Carbone - Torino

un saluto a tutti i compaesani da **MARIANNA**

Castel di Lama (Ascoli Piceno)

Trio musicale chitarra-mandolino-voce offresi per allietare le tue serate con la canzone classica napoletana, la macchietta napoletana ed altro. Per informazioni chiedere in redazione.

(N.d.r.: Il trio è composto da Romagnoli Pietro, Petrillo Giovanni e Saurino Laura.)

OCCHIO AL DIGITALE !
 preventivi gratuiti e pagamenti rateali
 su tutti gli apparecchi fotografici

DIGITALI

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404

OCCUPAZIONE E LAVORO

Socialmente Utili ?

Li vediamo tutti i giorni lavorare per il Comune, ma non sono dipendenti comunali. Hanno perso il posto di lavoro, ma non sono disoccupati. E' una strana categoria: né carne, né pesce.



di
Federico Musco

I L.S.U.: chi sono costoro? Li vediamo tutti i giorni lavorare per il Comune, ma non sono dipendenti comunali. Hanno perso il posto di lavoro, ma non sono disoccupati. E' una strana categoria quella dei Lavoratori Socialmente Utili: né carne, né pesce. Sono stati oggetto di scherno e di derisione da parte di chi viveva di sicuro stipendio. Sono stati definiti Lavoratori socialmente futili o inutili, mantenuti sociali, zavorra dell' I.N.P.S.. E' pur vero che in passato sono stati effettivamente utilizzati in impieghi ridicoli, da alcune pubbliche amministrazioni, al punto da diventare argomento di cronaca. Ne hanno parlato tutti i telegiornali: al Comune di Palermo, sulla soglia del terzo millennio, non avevano trovato di meglio che far ricopiare, a mano, i Registri dello Stato Civile ad un centinaio di questi figli orfani di un' industria sempre più in crisi. In altri Comuni, molto vicini alla nostra realtà, non di rado al Lavoratore Socialmente Utile, che si apprestava a prendere servizio,

veniva offerta una scopa di "fruscio" con l'affermazione: "prendere o lasciare", dimenticando del tutto che dietro quel lavoratore, molto spesso, si celava una formazione ed una capacità professionale di gran lunga superiore ai tanti "scaldasedie" che spavaldi si pavoneggiavano in molti uffici pubblici. **I L.S.U.: da dove arrivano?** Tra le conquiste dei lavoratori "la cassa integrazione e guadagni" è quella che maggiormente ha fatto sentire i benefici effetti negli anni ottanta e novanta, proponendosi come un vero ammortizzatore nei momenti di crisi produttiva. L'istituto della "cassa integrazione", negli anni, si evolveva e non poteva essere diversamente. Una previsione di spesa sociale destinata a brevi periodi di crisi aziendale, si trasformava, anno dopo anno, in uno stillicidio di sussidi che andavano ben oltre i pochi mesi per i quali erano stati previsti. Nasceva il nuovo mestiere del "cassa integrato" che, alimentato dalla Previdenza Sociale, non disdegnava nelle tante ore libere di offrirsi, rigorosamente "in nero", nel mondo delle piccole imprese artigiane. Un fenomeno generalizzato che rischiava di mettere in crisi l'intero settore. Il rimedio era scontato: restava il

sussidio, ma nasceva l'obbligo di una prestazione che doveva tenere occupati le decine di migliaia di lavoratori che affollavano l'immenso parcheggio sociale. E' nel 1994 che si incomincia a parlare di Lavoratori Socialmente Utili, ma l'atto di governo (D.L. n.299/94) che sancisce la nascita di questa nuova figura di lavoratore sa tanto di emergenza e la puntuale conversione dello stesso in legge, non muta la sostanza. Le crisi temporanee che devono essere fronteggiate diventano, sempre più spesso, dei veri fallimenti societari. La musica è sempre la stessa: amministrazione controllata, cambio della proprietà, ristrutturazione e personale in esubero da licenziare. Mentre piccoli e grandi gruppi industriali subiscono la stessa sorte, migliaia di lavoratori vivono le stesse pene. L'attività legislativa, anno dopo anno, tende a dare una definizione del Lavoro Socialmente Utile e a stabilire periodi più o meno lunghi per progetti da realizzare con questa immensa forza lavoro. Con tutti gli sforzi fatti resta, sempre e comunque, un costoso assistenzialismo mascherato. Bisogna arrivare al 2000 per avere una visione più realistica del problema

IL BUONGUSTAIO

SI E' TRASFERITO A PIETRASTORNINA

BUFFET E MENÙ

PER TUTTE LE CERIMONIE

occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili. Per la prima volta (D.Lgs. N. 81/00) vengono tracciate le linee guida e promossi provvedimenti per arrivare all'esaurimento del bacino dei L.S.U. Il Comune di Altavilla in tutti questi anni ha fatto ampio uso di questi lavoratori assecondando nell'utilizzo le naturali inclinazioni e le esperienze acquisite. Non sono state imposte scope di "fruscio" e nessuno ha dovuto ricopiare, a



La L.S.U. Gina Renna nell'Ufficio dello Stato Civile e A.I.R.E.

mano, gli scoloriti registri dello Stato Civile. Sono veramente tanti coloro che hanno varcato, per periodi più o meno lunghi, la soglia del Palazzo dei Verginiani e ricordarli tutti è una vera impresa che non viene nemmeno tentata. Sono, ormai, solo una dozzina i L.S.U. che continuano a lavorare per il Comune e di questi solo alla metà è garantita, dall'attuale normativa, la permanenza. Perfettamente integrati nei rispettivi servizi al punto da far dimenticare che, purtroppo, sono sempre dei precari con una spada di

Damocle perennemente sospesa sulla propria testa: la totale incertezza di un posto di lavoro che solo continue proroghe riescono a salvare. Lavoratori che come corrispettivo ricevono un "sussidio" che potrebbe suscitare l'ilarità anche di una "Badante" extracomunitaria. Una situazione, questa, che potrebbe essere vissuta all'insegna del menefreghismo e del "chi me lo fa fare"; invece ogni mattina, il puntuale arrivo dei L.S.U., segna l'inizio di un'attività lavorativa che viene resa sempre con grande impegno, serietà e professionalità. Presso l'Ufficio Tributi il Lavoratore S.U. Renato Argenio sembra non esistere: al dono della parola ha preferito, da sempre, quello più produttivo del silenzio. Nell'Ufficio Tecnico la Signora Bianca Maria De Mattia ha letteralmente conquistato, con le sue innegabili doti, la stima ed il rispetto di tutti: Amministratori e Tecnici comunali. Gli Uffici Demografici, da qualche anno orfani dei funzionari titolari, hanno vissuto momenti difficili. Le scrivanie non occupate e gli uffici trasformati in magazzini, indicavano tutto il disagio di una situazione insostenibile. L'impiego di due lavoratrici precarie e con poche ore al giorno da dedicare ai servizi appariva come un "meglio di niente". Dal mese di Settembre dello scorso anno la Sig.ra Gina Anna Renna occupa "la Cappella abbandonata" che fu muta testimone, in tempi ormai lontani, della frenetica e pia

attività dell'indimenticato Comm. Giustino Donisi. L'importante Ufficio dello Stato Civile ha ripreso a vivere ed i grossi registri a riempirsi. Non un risveglio, ma una resurrezione. Poco lontano, tra continue revisioni delle liste elettorali e precetti per la visita di leva, collabora con grande dedizione la L.S.U. Luisa Lonardo. All'esterno la squadra manutenzione, ormai, è composta soltanto da L.S.U. :



La L.S.U. Luisa Lonardo nell'Ufficio Elettorale e Leva

Antonio Iacobellis, Carmine Dato e Mario Galasso. Ad Altavilla l'interrogativo sull'utilità di questi lavoratori ha, da molto tempo, lasciato il posto ad un altro più inquietante: l'utilità di molti, troppi, "vincitori di concorso".

I L.S.U.: cosa li attende? E' tempo d'incominciare a pensare ad una collocazione a "tempo pieno". Alle "aziende" non capita tutti i giorni di potere reclutare personale con "la prova".

ROMANO ANTONIO

FALEGNAMERIA

Tel. 0825 991065

PRODUZIONE D'INFISSI INTERNI ED ESTERNI

Viale S. Francesco - Altavilla Irpina (Av)

ALTAVILLA MIA E LA CISL INSIEME PER I CITTADINI

TUTELA SOCIALE

Alle domande dei lettori risponde un esperto. Poneteci i vostri quesiti e vi risponderemo.

Sono invalido civile all'80% e percepisco già da due anni l'assegno mensile. Vorrei sapere se è vero che è aumentato l'importo dell'assegno.

Con un recente decreto sono stati determinati i nuovi importi per l'anno 2003. Le prestazioni assistenziali a favore degli invalidi civili, sia totali che parziali, come nel suo caso, sono state portate a Euro 223,90. Per completezza di informazione riportiamo anche i nuovi importi relativi alle altre tipologie di invalidità: ciechi assoluti Euro 214,13; non vedenti decimisti Euro 166,14; indennità di accompagnamento Euro 431,19; indennità di accompagnamento ciechi assoluti Euro 633,68; indennità speciale non vedenti decimisti Euro 113,91; indennità di comunicazione per sordomuti Euro 217,66; indennità di frequenza minori Euro 223,90.

Sono un insegnante ed ho sentito parlare dell'obbligo assicurativo per la categoria alla quale appartengo...

Con una recente circolare, l'INAIL ha ribadito che per gli insegnanti l'obbligo assicurativo scatta quando la loro attività comprende, abitualmente e sistematicamente, l'uso di macchine elettriche (computer, videoregistratore, fotocopiatrici, etc) e la frequentazione di ambienti organizzati con presenza di macchine elettriche, o quando sono adibiti ad esperienze tecniche scientifiche, esercitazioni pratiche o di lavoro (ad esempio i viaggi di istruzione).

Mi è stato notificato un decreto con il quale l'INPS è stato autorizzato a trattenere parte

della mia pensione per un recupero di un credito fiscale da parte dello Stato. E' legale quanto è stato fatto?

Purtroppo sì! Infatti dallo scorso mese di novembre una sentenza della Suprema Corte ha stabilito che le erogazioni INPS sono equiparate a quelle dell'INPDAP e delle casse private dei professionisti che sono pignorabili nel limite di un quinto dell'importo al fine di permettere il recupero dei crediti fiscali dello Stato, delle Province e dei Comuni.

Ai lavoratori agricoli subordinati spetta il diritto alla pensione di anzianità con le agevolazioni previste per le categorie protette?

I lavoratori agricoli subordinati, sia a tempo determinato (OTI) che a tempo indeterminato (OTD), devono essere considerati ai fini previdenziali come "operai" e come tali conseguono il diritto alla pensione di anzianità con le agevolazioni previste per le categorie protette.

Spetta ai L. S. U. la tredicesima mensilità?

Le voci che si sono avute in merito alla possibilità di ricevere la tredicesima con una semplice richiesta all'INPS sono risultate destituite di ogni fondamento. Il decreto ingiuntivo notificato all'INPS di Potenza e che imponeva il pagamento della tredicesima ad un lavoratore socialmente utile era frutto della decisione di un giudice del lavoro che è stato contraddetto da centinaia di ricorsi costantemente rigettati. Come dire che una rondine non fa primavera!

OREFICERIA - OROLOGERIA - REGALO

Teresa Di Troia

Corso Garibaldi 64 - 66 ALTAVILLA IRPINA (AV)

SMS Cupido

Vuoi confessare un tuo pensiero a qualcuno e non ne hai il coraggio? Sei disperato perché l'amore tuo ti sfugge e non risponde al cellulare? Sei timido e non riesci a dichiarare i tuoi sentimenti?
CON QUESTA RUBRICA PUOI NEL MASSIMO RISERBO COMUNICARE CON CHI VUOI.

SCRIVI IL TUO SMS ED INVIALO AL 3493657159

ATTENZIONE! RICORDATI D'INSERIRE NEL TESTO, NELLA SIGLA O NELLO PSEUDONIMO ELEMENTI CHE TI FACCIANO RICONOSCERE DA CHI SA..... E IN BOCCA AL LUPO.

Per P. S.

Io t sto ankora dietro, ma spero ke nn te ne 6 ancora akkorto. Mi piaci 1 casino anke se so ke nn t avrò mai.

Per NERINA

Lascia perdere chi non ti merita e guardati intorno. Una ragazza bella come te può aspirare a ben + alte mete. Hai tutte le qualità e meriti il meglio e poi c'è di meglio credimi!!! By una personcina di buon gusto.

Per IL MIO GIOCATTOLINO

Dichiaro pubblicamente che ti amo e che non ti libererai tanto facilmente di me.

Per RAFFAELE O.

Amore ormai sono 7 mesi che stiamo insieme e voglio gridare al mondo intero che ti amo sei la mia stella. By Letizia.

Per DUKATI MONSTER 620I DARK

Ki va piano va sano e va lontano! Stai a sent a Veronic. By un amico

Per BERNARDINO T. (PADRE DI F. E M.)

6 l'uomo + affascinante del paese beata A.!

Per AMELIA I.

Mo pari proprio na polak!!! Nun ta tirà ca ten pur a nonn! By E.

IVERA PIZZERIA

Contrada San Trifone
 ALTAVILLA IRPINA

CHIUSO PER FERIE DAL
 1 AL 15 LUGLIO 2003



L'ORIGINE DELLA PIZZA
 NAPOLETANA

Il primo giorno creò l'acqua
 Il secondo giorno creò la farina
 Il terzo giorno creò l'olio
 Il quarto giorno creò i pomodori
 Il quinto giorno creò la mozzarella
 Il sesto giorno creò
 "LA PIZZA DEL PADRETERNO"
 Il settimo giorno affisse il cartello:

CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
 Se volete la PIZZA DEL PADRETERNO
 Rivolgetevi all' IVERA

7 Nostri Auguri

A...

REVA MARINO

Che ha compiuto
3 anni il 30 Giugno

ROBERTO MICCO

(ricciolo)

Che compirà gli anni
il 29 Luglio

GAIA SERINO

Nata il 17 Giugno

LUCA E ALBERTO CALANDINI

Che compiono gli anni
il
29 luglio

ALTAVILLA Mia e Dintorni

Redazione

Largo Pietramazzuccatoia 10
Altavilla Irpina (Av)

Tel. 0825 991730 - 904963

E-mail
altavillamia@tin.it

Sito internet
www.altavillamia.it

Direttore Editoriale
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile
REMO D'ACIERNO

Segretaria di redazione
MARIANNA DELLO RUSSO

Web Master e stampa
Redazione Altavilla Mia

Tiratura 1.300 copie
Distribuite Gratuitamente

Voce di Popolo.... Voce di Dio

La voce del popolo viene raccolta dal comitato di redazione che la trasforma in pagella

- NON SONO AMMESSE LAMENTELE E CHI SI OFFENDE E' UN FETENTE -

10	LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI Una formazione ed una capacità professionale di gran lunga superiore ai tanti..... Scaldasedie.
9	UBALDO FORTE Collaboratore per caso di Altavilla mia, idee chiare, tanta esperienza ed una buona..... penna.
8	SERVIZIO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI Doveva esse un qualcosa d'impossibile, invece va.....
7	OPERE PUBBLICHE (Parcheggi) Da Piazza Prata a Piazza IV Novembre l'inizio delle opere sembra far ben sperare. A lavori ultimati ci sarà un... 10
6	NON ASSEGNATO
5	NON ASSEGNATO
4	SBANDIERATORI "Res Publica Altavillensis" Erano attesi al "Palio di Aione" dove, invece, non si sono visti, figura di.....
3	RANDAGISMO I cani saranno anche i migliori amici dell'uomo, ma quando azzannano..... non lo dimostrano.
2	LAMPIONI FOTOVOLTAICI Ogni mese scenderanno di un voto fino a quando non ritorneranno a funzionare.
1	SPAZIO (RIGOROSAMENTE) RISERVATO AI LAMPIONI FOTOVOLTAICI
0	FESTA DI SANT'ANTONIO Pessima la "Bandicella Musicale", pessimi gli spettacoli musicali, scadenti i fuochi cinesi poco più delle.....tric trac.



QUI TORRIONI

A cura di JENNY CENTRELLA

STORIA E TRADIZIONI

IL Palio di Aione

Un chiarinista annuncerà il suo arrivo e l'araldo darà lettura delle motivazioni del palio.

e origini del nostro Comune, presumibilmente, risalgono alla seconda metà del secolo IX e vengono associate, da molti storici, al nome del principe Aione II: Con Aione II ci troviamo di fronte ad un principe longobardo del ducato di Benevento, che coraggiosamente prende le armi contro i Bizantini. Si spinge fino a Bari e, nell'888, l'assedia; ma l'assedio non può essere condotto sino in fondo, perché alle sue spalle il duca di Napoli minaccia col suo esercito Capua. Egli allora ritorna subito in Campania per l'antichissima via che segue la Valle dell'Ofanto e poi quella del Sabato.. Fu in quella circostanza che, percorrendo la valle del fiume Sabato, decise di edificare sulla collina posta alle spalle di Tufo, un fortilizio turrato per il controllo e la difesa della valle stessa dagli attacchi dei nemici Bizantini o da chiunque avesse avuto l'ardire di avanzare lungo il corso del Sabato contro Benevento. La torre prese il nome del principe e si chiamò "Turrus Ayonis", Torre di Aione, divenuta successivamente Torrioni. Era solo un casale all'epoca, casale di Tufo fino all'ottocento, quando acquistò la

sua completa autonomia. Per un lungo periodo seguì lo stesso destino di Tufo; tutto il territorio, infatti, fu staccato dalla circoscrizione di Avellino e aggregato a quella di Benevento e si trovò associato alle lotte che ebbe a sostenere Benevento in questo periodo. La vita nel Casale era semplice e gli abitanti erano per lo più soldati



L'ambito gonfalone

che vivevano lì con le loro famiglie. Coloro che non maneggiavano le armi, si dedicavano all'agricoltura, coltivando grano, granoturco,

fagioli, patate, frutta, vino; altri erano fabbri, falegnami, boscaioli. Erano molto religiosi e veneravano San Michele Arcangelo, considerato il protettore delle battaglie. Il Santo, poi, è divenuto patrono sia di Tufo che di Torrioni. Una vita semplice, insomma, che le poche persone del Casale condividevano e amavano a tal punto da desiderare che crescesse sempre di più; grazie al loro amore, noi siamo qui oggi a ricordare la loro storia che è la nostra, le nostri origini, il nostro passato. Per questo motivo, la Pro-loco "Aione", nel perseguire i propri fini istituzionali, rievocando gli episodi storici, tra leggenda e realtà, organizza il II Palio della Torre Aione istituito dallo stesso principe in occasione della inaugurazione del fortilizio. Egli arriverà dal castello di Tufo, sfilerà con i propri soldati e prenderà posto sul suo trono. Un chiarinista annuncerà il suo arrivo e l'araldo darà lettura delle motivazioni del palio. Dopo il segnale del principe si darà inizio ai giochi e Contrade, centro e comuni limitrofi, si contenderanno l'ambito Gonfalone.

**STUZZICHERIA - PIZZERIA
GASTRONOMIA
VISCIONE**

Corso Garibaldi - Al tavallo a irpina (AV)



QUI GROTTOLELLA

A cura di ALDO SPINIELLO

Leopardi e l'altro Vesuvio

E' il titolo del libro scritto dal nostro concittadino, il prof. Mario Gabriele Giordano. Il componimento di un modesto scrittore irpino usato come fonte per la "Ginestra"? Resta il dubbio, senza nulla togliere all'altissimo valore poetico e letterario dell'opera del Leopardi.

Leopardi e l'altro Vesuvio. E' il titolo del libro scritto dal nostro concittadino, il prof. Mario Gabriele Giordano, direttore della rivista *Riscontri*, libro che è stato presentato alcune settimane fa in un incontro presso la biblioteca del Liceo Convitto nazionale Pietro Colletta di Avellino. In realtà l'opera rappresenta l'ampliamento e l'approfondimento di uno studio già pubblicato alcuni anni fa. Nell'analisi e nella ricerca delle fonti usate dal Leopardi per la *Ginestra*, Giordano ha riscontrato numerosi richiami ad un componimento di uno scrittore irpino del Settecento, Marciano Di Leo, nativo di Frigento. L'opera in questione è *Il Vesuvio nell'ultima eruzione degli 8 agosto 1779*, canto di

quarantotto ottave composto nei giorni immediatamente seguenti quella famosa eruzione. Con un'analisi filologica comparata, con grande rigore, Giordano tenta di dimostrare come nel comporre la *Ginestra*, Leopardi tenesse ben presente l'opera del Di Leo, tanto da utilizzarne numerose espressioni nella descrizione del paesaggio vulcanico. Naturalmente, come ha sottolineato bene nell'incontro di presentazione del libro il prof. Toni Iermano, docente dell'Università di Urbino, Giordano si è guardato bene dal paragonare il capolavoro di Leopardi alla opera modesta, seppur dignitosa, del Di Leo. Sostenere che il Leopardi abbia attinto informazioni ed alcune espressioni dal Di Leo non

toglie nulla all'altissimo valore poetico e letterario della *Ginestra*, rientra semplicemente nella problematica delle fonti. Semmai, al contrario, l'attenzione del Leopardi conferisce maggiore dignità ed interesse alle "ottave" dello scrittore irpino, ed è riprova che la sua descrizione dell'eruzione vulcanica, come si legge in alcune cronache dell'epoca, è di gran lunga la più efficace e realistica tra quelle composte sino ad allora. Dopo alcune discussioni, dubbi, alcune contestazioni, ormai anche nel mondo accademico si è fatta strada la tesi del prof. Giordano, tanto da poter considerare il suo studio un'acquisizione definitiva nella problematica delle fonti leopardiane.

TROFEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE

ADS SPORT

INCISIONI REALIZZATE IN GIORNATA
SU ORO, OTTONE, PLEX E OGNI ALTRO MATERIALE
Si effettuano incisioni laser e personalizzazioni su ogni materiale ed oggetto
CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

PER OGNI TIPO DI PREMIAZIONE